

dall'art. 7, lett. F) del d.lgs. n. 157/1995, stipulando nuovi contratti a trattativa privata, soprattutto in materia di appalti di servizi analoghi e ripetitivi, onde assicurarne il regolare e continuo svolgimento alle stesse condizioni del primo contratto aggiudicato previo espletamento di una pubblica gara.

L'attività contrattuale nel settore della ricerca militare è stata consistente anche nel corso dell'esercizio 2005. Tale settore, da semplice segmento (fase di ricerca e sviluppo) dei programmi di armamento, ha assunto una propria autonomia anche dal punto di vista finanziario, attraverso l'istituzione di un proprio ed esclusivo capitolo di bilancio (cap. 7101 ex cap. 7000), accanto ai capitoli di pertinenza delle Direzioni Generali competenti in materia di ricerca scientifica.

Dando attuazione al piano della ricerca militare nazionale, l'Amministrazione ha stipulato, infatti, numerosi contratti, di cui la massima parte con l'industria nazionale, specializzata nell'elettronica e nei materiali di armamento.

Il finanziamento degli oneri derivanti da tali contratti è stato ripartito al 50 per cento tra Ministero difesa ed industria contraente. Per il recupero dei costi non ricorrenti sostenuti dall'Amministrazione, la ditta assume l'impegno, per un periodo di 10 anni, a riconoscere all'Amministrazione stessa una quota pari al 10 per cento del contratto, in caso di utilizzazione a favore di terzi o di trasferimento dei risultati delle attività contrattuali. Una quota pari al 5 per cento del prezzo della parte o dell'equipaggiamento prodotto verrà, invece, attribuita all'Amministrazione, qualora detti risultati siano utilizzati ai fini della produzione.

5.1.1. Attività contrattuale dell'Arma dei Carabinieri.

Come nelle passate relazioni, in considerazione delle particolari caratteristiche di centro di responsabilità al quale fanno capo tutte le attività gestionali riferite alla Forza armata, si rappresenta in termini schematici il complesso dell'attività contrattuale, distinta tra quella effettuata in sede centrale e quelle realizzate in sede decentrata, nonché per tipologie contrattuali, tenendo conto del sistema di scelta del contraente e delle conseguenti procedure di aggiudicazione.

Attività contrattuale in materia "accentrata"

(1) Contratti di pubbliche forniture

Tipo contratto	Importo complessivo (compresa IVA)		Totale
	Ambito comunitario	Ambito nazionale	
Licitazione privata	1.625.698,91	692.556,16	2.318.255,07
Trattativa privata	4.661.725,73	565.475,15	5.227.200,88
Asta pubblica	180.000,00	-	180.000,00
CONSIP	20.330.000,00	328.401,38	20.658.401,38
1/5 aggiuntivo	-	-	-
Atto aggiuntivo	-	25.748,33	25.748,23
Totale	26.797.424,64	1.612.181,02	28.409.605,66

(2) Contratti di servizi

Tipo contratto	Importo complessivo (compresa IVA)		Totale
	Ambito comunitario	Ambito nazionale	
Licitazione privata	253.400,45	175.368,60	428.769,05
Trattativa privata	12.820.361,44	1.250.826,75	14.071.188,19
CONSIP	-	156.019,68	156.019,68
Atto aggiuntivo	939.070,00	36.120,00	975.190,00
Rinnovo	4.259.535,26	216.344,29	4.475.879,55
Totale	18.272.367,15	1.834.679,32	20.107.046,47

(3) Contratti lavori pubblici

Tipo Contratto	Importo complessivo (compresa IVA)		Totale
	Ambito comunitario	Ambito nazionale	
Asta pubblica	-	4.239.334,36	4.239.334,36
Licitazione privata	-	463.288,52	463.288,52
Trattativa privata	-	272.421,06	272.421,06
I/5 aggiuntivo	-	457.010,01	457.010,01
Atto aggiuntivo	-	113.888,40	113.888,40
Totale	-	5.545.942,35	5.545.942,35

Principale attività contrattuale in materia "decentrata"*Direzione di commissariato*

- Contratti per acquisto di prodotti: euro 17.643.249,40, di cui euro 15.630.570,00 per un importo superiore alla soglia comunitaria:
 - a. 17.232.435,00 a licitazione privata;
 - b. 410.814,40 a trattativa privata.
- Contratti per somministrazione (*catering e combustibili*) aventi ad oggetto fornitura periodica o continuativa: euro 30.846.000,00 complessivi, di cui solo 266.00,00 per un importo inferiore alla soglia comunitaria.
- Contratti: criteri di aggiudicazione:
 - a. 19.848.249,40 al prezzo più basso;
 - b. 28.641.000,00 offerta economicamente più vantaggiosa.

Confrontando l'andamento del 2005 con quello del 2004, va sottolineato come appaia significativa, per le forniture, la diminuzione dei valori contrattuali, che si assestano alla metà rispetto al 2004, sia in ambito comunitario (26,8 milioni di euro rispetto a 52,8) che in quello nazionale (1,6 milioni rispetto a 3,8), nel cui ambito è sensibilissimo l'apporto delle gare CONSIP (che per l'ambito comunitario incidono per 20,3 milioni su 26,8 totali).

Non si ha analogo riscontro per i contratti di servizi, che aumentano in ambito comunitario (da 16,4 milioni a 18,3) e diminuiscono complessivamente (da 22,6 milioni a 20,1), mentre per i lavori pubblici la diminuzione è anche qui molto consistente (da 9,9 milioni a 5,5).

5.2. I Programmi di armamento di particolare rilievo.

I Programmi di armamento che hanno maggior rilievo sono realizzati nel quadro della cooperazione internazionale, a causa della loro complessità e dei rilevanti costi.

La Corte ha sempre avuto particolare attenzione al riguardo, nell'esercizio dell'attività di controllo e referto al Parlamento.

Nella presente relazione si rende un quadro attualizzato di due grandi programmi che hanno posto problemi di finanziamento che hanno assunto maggiore evidenza nell'attuale fase che vede il bilancio della Difesa ridimensionato, tanto da far prevalere in maniera ormai evidente, con un'inversione di tendenza rispetto al passato, la spesa di personale rispetto a quella per l'acquisto di beni e servizi, che aveva sempre caratterizzato la dinamica finanziaria dell'Amministrazione.

Su tali aspetti la relazione si è soffermata più sistematicamente nella parte dedicata all'analisi finanziaria.

PROGRAMMA EFA 2000 (EUROFIGHTER)

Il programma è costantemente oggetto di interesse da parte della Corte²⁷, costituendo uno dei più consistenti impegni a livello internazionale della Difesa ed avendo evidenziato quali problematiche sotto il profilo finanziario abbia determinato l'attuale minimizzazione (in pratica l'eliminazione dei residui di stanziamento, sancita dalla legge n. 246/2002, con la quale è stato convertito il primo provvedimento "tagliaspese", il d.l. n. 194/2002) proprio nel settore, quello dei programmi multilaterali d'armamento, che necessitava di una proiezione, e della relativa conservazione dei fondi, pluriennale.

Il programma, com'è noto, è stato finalizzato allo sviluppo e acquisizione, in cooperazione con Germania, Spagna e Regno Unito, di velivoli caccia – intercettori per la Difesa Aerea denominati *Eurofighter* o anche *Typhoon*, sostituiti dei velivoli F-104/ASA, già dismessi, con il compito primario di difesa, a protezione del territorio, nonché delle forze di superficie in operazioni fuori area e di "peacekeeping".

Il sostegno finanziario nel 2005, a carico del bilancio ordinario della Difesa, è stato di 200 milioni di euro.

L'art. 79, comma 1, tabella 1 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (Legge Finanziaria 2003) ha autorizzato un limite di impegno quindicennale di 100 milioni di euro a decorrere dal 2004 ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 7 agosto 1997, n. 266, che – *"per garantire un qualificato livello della presenza italiana nei programmi aeronautici di elevato contenuto tecnologico connessi alle esigenze della difesa aerea nazionale da realizzare nel contesto dell'Unione Europea"* - prevede interventi a sostegno del programma EFA (*European Fighter Aircraft*).

L'art. 4, comma 176, tabella 1 della legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria 2004) ha autorizzato un limite di impegno quindicennale di 50 milioni di euro, a decorrere dal 2005, ed un limite d'impegno quindicennale di 50 milioni di euro a decorrere dal 2006, a fronte delle esigenze di prosecuzione degli interventi di sostegno del suddetto programma EFA.

Tali limiti d'impegno sono contributi pluriennali per la realizzazione di investimenti, di forniture di interesse nazionale, includendo nel costo degli stessi gli oneri derivanti dagli eventuali finanziamenti necessari, ai sensi dell'art. 4, comma 177, della già citata legge 24 dicembre 2003, n. 350 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'attuazione operativa dei suddetti disposti legislativi è demandata ad apposite convenzioni interministeriali tra il Ministero della difesa, il Ministero delle attività produttive ed il Ministero dell'economia e delle finanze. Le convenzioni che hanno avuto effetto sul 2005, sono state entrambe registrate alla Corte dei conti.

Nel 2005, le effettive disponibilità finanziarie scaturite dalla prima convenzione citata (100 milioni di euro/anno per 15 anni dal 2005, quale adeguamento esecutivo della Finanziaria 2003 nei termini consentiti dalla circolare n. 13, in data 5 aprile 2004, della Ragioneria Generale dello Stato sull'argomento "Autorizzazioni di spesa pluriennali: limiti di impegno") si sono sostanziate per un totale di 1.223,3 milioni di euro, con due versamenti rispettivamente di 648.375.000 euro e 574.982.334,95 euro al netto dei costi dell'operazione.

Per quanto attiene alla seconda convenzione, nel 2005 è derivata una disponibilità finanziaria di 267.202.325 euro, al netto dei costi, quale primo versamento connesso con tale operazione finanziaria; il relativo completamento è previsto nel corso del 2006.

Il costo delle fasi di industrializzazione, produzione e supporto logistico iniziale fino al 2006, ammonta ad 8,14 miliardi di euro, di cui 6,56 per industrializzazione e produzione ed 1,58 per il supporto logistico iniziale.

²⁷ In ultimo con la delibera n. 20/2004/G della Sezione Centrale del controllo sulle gestioni delle Amministrazioni dello Stato.

PROGRAMMA FREMM

Il programma prevede lo sviluppo e l'acquisizione, in cooperazione con la Francia, di 10 Fregate Europee Multi Missione "FREMM" di nuova generazione, per la sostituzione, nel periodo 2012-2021, delle 4 Unità classe "LUPO", già radiate, e le 8 Unità classe "MAESTRALE" in servizio, le quali avranno completato nel secondo decennio del 2000 il loro ciclo di vita operativa (25 anni).

Delle 10 Unità FREMM previste, 6 avranno compiti multiruolo GP (*General Purpose*) e 4 specializzate nella lotta antisommergibile ASW (*Anti Submarine Warfare*).

Il Programma pluriennale è stato approvato, previa acquisizione del prescritto parere delle Commissioni parlamentari nelle sedute del 3 aprile (Senato) e del 10 aprile 2002 (Camera), con il decreto ministeriale emesso in data 24 aprile 2002 e registrato alla Corte dei Conti in data 22 giugno 2002.

Il programma prevede la cooperazione con la Francia, dopo l'originaria previsione di un accordo a tre che coinvolgeva anche la Gran Bretagna.

Nel 2005, si sono avuti i seguenti passaggi evolutivi:

- firma da parte dei Direttori nazionali degli Armamenti italiano e francese del documento di avvio all'OCCAR-EA delle attività delle FREMM in data 14 settembre 2005;
- firma da parte dei Ministri della Difesa italiano e francese dell'"*Accordo quadro su un programma per la definizione, la progettazione, lo sviluppo, la costruzione ed il supporto in servizio congiunti di una Fregata Europea Multi Missione*" in data 14 novembre 2005;
- firma da parte dei Direttori Nazionali degli Armamenti italiano e francese del "*Programme decision per la fase 2 del programma FREMM*" in data 15 novembre 2005.

Per quanto attiene alla copertura finanziaria del programma va ricordato che, nella relazione sul rendiconto 2004, si era dato conto della verifica della non realizzabilità in concreto dell'ipotesi di ricorso al "*leasing operativo*" contenuta nei commi 155 e 156 dell'art. 4 della legge 24.12.2003, n. 350 (Finanziaria 2004)²⁸.

Nel richiamare quindi quanto argomentato nella passata relazione, si sottolinea come il sostegno finanziario del programma sia stato inizialmente previsto dal decreto legge n. 35 del 14 marzo 2005, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 80 del 14 maggio 2005 art. 6-bis che "... *autorizza la spesa di 25 milioni di euro per l'anno 2005, 100 milioni di euro per l'anno 2006 e 275 milioni di euro per l'anno 2007 ... omissis*", disponendo stanziamenti nello stato di previsione del Ministero delle Attività Produttive (MAP) per l'avvio del programma di sviluppo e di acquisizione delle unità navali della classe FREMM.

L'art. 1, comma 95, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006) - norma sulla quale si è soffermata l'attenzione della Corte in occasione della Relazione quadrimestrale sulla copertura delle leggi di spesa - autorizza contributi quindicennali, ai sensi dell'art. 4, comma 177 della legge n. 350 del 24 dicembre 2003 e successive modificazioni, per

²⁸ Comma 155. Le operazioni con oneri a carico dei bilanci degli enti del settore pubblico allargato di cui all'articolo 27 della legge 5 agosto 1978, n. 468, volte all'acquisizione della disponibilità di beni da adibire al trasporto pubblico locale e degli eventuali servizi accessori, possono essere effettuate anche mediante contratti di *leasing operativo* ai sensi del comma 156.

Comma 156. Le operazioni con oneri a carico del bilancio dello Stato, volte all'acquisizione della disponibilità di beni e degli eventuali servizi accessori, possono essere effettuate mediante contratti di *leasing operativo*, anche in deroga a quanto previsto dalla normativa vigente, compresa quella a carattere speciale. Qualora l'operazione sia effettuata in deroga alla normativa vigente, essa è preventivamente autorizzata, tenuto conto della natura dei beni oggetto dell'acquisizione e degli aspetti tecnico-finanziari dell'operazione stessa, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

la prosecuzione del programma di sviluppo e di acquisizione delle citate unità navali, nonché per l'avvio di programmi dichiarati di massima urgenza, con iscrizione dei relativi stanziamenti nello stato di previsione del MAP. Tali contributi ammontano a 30 milioni di euro a decorrere del 2006, 30 milioni di euro a decorrere del 2007 e ad ulteriori 75 milioni di euro a decorrere del 2008.

La relativa copertura finanziaria è stata disposta mediante riduzione della autorizzazione di spesa precedentemente disposta, per gli anni 2006 e 2007, dal citato d.l. 35/2005, convertito con legge n. 80/2005, provvedendo al relativo definanziamento nei termini stabiliti dall'art. 1, comma 604 della legge n. 266/2005, così come esposti in Tabella E.

L'attuazione operativa della norma è demandata ad apposita convenzione interministeriale tra Ministero della difesa, Ministero delle attività produttive e Ministero dell'economia e delle finanze, in corso di definizione.

Tale convenzione prevede il finanziamento delle attività di sviluppo e fornitura delle prime due unità FREMM ed indica l'onere dell'intervento in complessivi 1.620 milioni di euro, ai quali vanno aggiunti i 25 milioni di euro già autorizzati per il 2005.

5.3. L'esternalizzazione ed il ricorso alle gare CONSIP.

Nell'Amministrazione della difesa, la tendenza ad esternalizzare i servizi, come si è sottolineato nelle precedenti relazioni, è stata determinata sia dalla "sospensione della leva obbligatoria" - i cui effetti si sono fatti sentire nel passato esercizio in misura rilevante (la sospensione è stata infatti anticipata al 1° gennaio 2005)²⁹ - sia dalle problematiche inerenti alla riorganizzazione dei servizi di commissariato.

In altre parti della relazione si affrontano i temi concernenti la riorganizzazione fin qui intervenuta, e quindi anche i profili che riguardano gli approvvigionamenti e la gestione dei servizi.

La situazione attuale, che ovviamente non denota il superamento delle problematiche preesistenti ed alle quali si fa rinvio, ha visto, a causa delle minori risorse finanziarie a disposizione, una forte diminuzione del ricorso alle gare CONSIP ed una tendenza al recupero dell'esercizio diretto di alcune attività, come, ad esempio la gestione delle mense, o comunque ad affidamenti maggiormente mirati ad ottenere trattamenti meno onerosi.

Certamente, dovrà verificarsi se il nuovo assetto organizzativo, che è stato formalizzato nello scorso mese di aprile, indicherà effettivi miglioramenti sul piano gestionale, anche in considerazione dell'operatività dei C.d.R. di forza armata nel settore dell'"esercizio"³⁰, ma la descrizione sintetica per materia e valori del ricorso alle gare CONSIP indica, quali maggiori evidenze, la sensibile diminuzione del ricorso ai "buoni-pasto" e la rinuncia al *Global-service* per gli uffici, alla cancelleria ed all'acquisizione di derrate alimentari.

²⁹ Il sistema militare è ormai orientato alla c.d. "forza professionale", abbandonando dunque il ricorso alla "leva obbligatoria" a decorrere dal 1° gennaio 2005, in forza di due provvedimenti legislativi: la legge 14.12.2000, n. 331 che reca i principi della trasformazione dello strumento militare in forza professionale e la legge 23.8.2004, n. 226 sulla "sospensione della leva obbligatoria e disciplina dei volontari di truppa in ferma prefissata", in un contesto nel quale la "forza bilanciata" è diminuita dalle 384.461 unità del 1990 alle 201.800 del 2005 con un decremento pari al 47,51 per cento.

³⁰ L'"esercizio" è l'attività diretta al mantenimento in efficienza degli apparati, attraverso l'approvvigionamento dei beni e la gestione della "logistica". Attività che è di grande rilievo per la Difesa, anche sotto il profilo finanziario, come viene messo in evidenza nella parte dedicata all'analisi finanziaria di questa relazione e che è stata oggetto di una consistente attività di regolazione (attraverso le direttive della Direzione di commissariato) e di attenzione da parte della Corte (si citano le relazioni sui magazzini militari (deliberazioni n. 80/2000 e n. 17/2002/G) sui materiali non d'armamento, e sulla gestione dei lavori pubblici (approvate con le deliberazioni n. 11/2002/G e n. 12/2002/G della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato).

(milioni di euro)

CONVENZIONI CONSIP	2002	2003	2004	2005
Buoni Pasto	16,500	44,560	31,970	9,520
Biodiesel da riscaldamento			0,010	
Cancelleria	6,100	7,150	0,520	
Carburanti extra-rete	2,400	6,340	10,620	11,530
Carburanti rete	1,200	1,550	10,700	16,000
Carburanti rete-Fuel Card			0,010	0,010
Carta	1,200	4,390	0,350	0,030
Centralini telefonici	0,500	0,080	0,010	0,080
Farmaci			0,760	0,050
Fax	0,500	0,310	0,600	0,030
Fotocopiatrici	7,000	8,340	7,220	0,430
Gasolio per riscaldamento	6,400	23,380	14,730	1,500
Olio combustibile	0,040	0,010	0,220	
PC Desktop	4,300	3,110	1,220	
PC portatili	2,700	5,140	1,640	
Soluzioni di videocomunicazione		0,040	0,140	4,330
Stampanti	1,100	1,460	0,820	0,470
S/W Produttività	1,000	1,830	1,100	0,960
S/W Gestione documentale		2,710		
Arredi didattici e per ufficio		0,180	0,110	
Autoveicoli		0,260		0,020
Derrate alimentari		45,710	13,950	
Ecotomografi		0,160	0,050	
Energia elettrica*		10,130	6,660	1,480
Global Service uffici	6,900	38,960	1,470	
Lubrificanti autotrazione		0,060	0,570	0,850
Reti fonia dati		0,300	3,190	1,180
Servizio energia (calore)*	0,007	3,340	9,230	14,020
Telefonia mobile*		0,220	0,090	0,050
Videoproiettori		0,130		
Totale	57,847	209,850	117,960	62,540

Fonte: dati CONSIP

Gli importi, espressi in milioni di euro si riferiscono al valore degli ordinativi emessi nell'anno di competenza.

* Gli importi, espressi in milioni di euro si riferiscono al valore del transato per ordinativi emessi negli esercizi precedenti

Ministero delle politiche agricole e forestali

1. Considerazioni generali e di sintesi.

2. Quadro generale degli andamenti economico-finanziari e contabili: 2.1. *Valutazione degli andamenti finanziari;* 2.2. *Verifiche a campione;* 2.3. *Audit finanziario-contabile.*

3. Risultati dell'attività gestionale nei principali settori di intervento: 3.1. *Premessa;* 3.2. *Esame dei documenti programmatici di settore;* 3.3. *Analisi dei principali programmi ed obiettivi.*

4. Strumenti: organizzazione, personale: 4.1. *Assetto organizzativo e personale;* 4.2. *Incarichi dirigenziali;* 4.3. *Strutture particolari:* 4.3.1. *Il Servizio di controllo interno (SECIN);* 4.3.2. *Il Comando Carabinieri Politiche Agricole;* 4.4. *I nessi con il decentramento amministrativo.*

5. Attività contrattuale e nuove tecnologie: 5.1. *Attività contrattuale;* 5.1.1. *Processi di esternalizzazione dei servizi;* 5.2. *Nuove tecnologie.*

1. Considerazioni generali e di sintesi.

L'anno 2005, per il Ministero delle politiche agricole e forestali (MiPAF), si è caratterizzato per i sostanziali cambiamenti organizzativi nell'ambito della struttura, per una dinamica accelerata della modernizzazione del Comparto e per una riforma ormai consolidata nel settore agricolo, che dal 1° gennaio ha iniziato a dare i primi effetti. I processi di aggiustamento e modernizzazione sono avvenuti, peraltro, in un contesto socio-economico delicato e complesso, che ha evidenziato una certa staticità delle condizioni generali del Paese con una crescita del Prodotto Interno Lordo (Pil) prossima allo zero ed in cui anche il settore primario, dopo sintomi di capacità di reazione in controtendenza nel 2004, nell'anno in riferimento, come si evidenzia nel Comunicato sui Conti Economici Nazionali dell'ISTAT del 1° marzo 2006, è rientrato nei valori del Pil di settore tendenzialmente non positivi.

In tale contesto, la Direttiva ministeriale per il 2005, nella sua essenza strategica di valorizzazione del settore agricolo e agroalimentare, quale fattore propulsivo della crescita del Paese, segue le priorità prestabilite nei documenti dell'attività di Governo, rispecchia una accentuata continuità rispetto a quella del 2004 ed assicura un buon grado di stabilizzazione dell'azione amministrativa, peraltro necessario dopo l'attribuzione di deleghe alle Regioni.

La continuità è assicurata dal mantenimento degli otto "obiettivi strategici" come nell'anno precedente e da una leggera diminuzione di quelli "operativi", che passano da 28 a 23. Anche i Centri di Responsabilità (C.d.R.) sono rimasti invariati (n. 5).

A fattor comune per tutti i C.d.R., l'apporto assicurato alla realizzazione del Programma è impostato su alcune direttrici che perseguono le finalità di modernizzazione dell'Amministrazione, anche attraverso il processo evolutivo della riorganizzazione interna della struttura ministeriale, di semplificazione amministrativa, avvalendosi dei vari processi di automazione informatica, e di riforma della Politica Agricola Comune (PAC), con misure specifiche e con il rafforzamento dello sviluppo rurale.

La modernizzazione del Ministero è stata concretizzata con la nuova configurazione delineata dal d.P.R. 23 marzo 2005, n. 79, che ha ripartito funzioni e competenze tra Direzioni generali, creandone delle nuove, ha inserito tra le missioni istituzionali la politica governativa in materia di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, ha ridenominato i due Dipartimenti (Filieri Agricole e Agroalimentari e Politiche di Sviluppo), proprio per sottolineare in modo più completo sia l'organicità della filiera agricola che giunge ora sino alla trasformazione alimentare ed al commercio finale, sia la nuova impostazione strutturale e territoriale della PAC.

In merito a quest'ultima, in ambito comunitario era da tempo fortemente sentita la volontà di riforma, applicando una serie di misure che tenessero conto dell'aumento degli Stati aderenti alla Unione Europea, della spesa elevata a tutela del settore che arrivava ad assorbire il 50 per cento del bilancio comunitario, delle richieste dei *partners* commerciali dell'UE di meno barriere e meno sussidi agli agricoltori europei. Il tutto si è sostanziato in interventi che vanno dalle misure orizzontali, che interessano pertanto tutti i settori agricoli, a quelle settoriali (grano duro, riso, frutta in guscio, latte, ecc.) nonché al rafforzamento dello Sviluppo Rurale tramite un fondo finalizzato, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), istituito con Regolamento (CE) 1698/05 a supporto di tre assi operativi: "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale", "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" e "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia".

L'analisi dei risultati mostra che i C.d.R. hanno provveduto all'attuazione della Direttiva, sviluppando le specifiche indicazioni, emanando nei tempi prescritti i conseguenti provvedimenti (Direttive dirigenziali), assegnando pertinenti programmi operativi ed in alcuni casi dettagliando gli indicatori ed il sistema di monitoraggio da applicare. La gran parte dei programmi risulta realizzata, anche se con qualche difficoltà nel momento della manovra finanziaria aggiuntiva, quando si è dovuto operare una scelta qualitativa e quantitativa.

Si riscontrano progressi, inoltre, nell'ambito dell'applicazione della Direttiva, per quanto riguarda la chiarezza e l'armonizzazione sullo stato di attuazione, che denotano un quadro di base di più agevole lettura, anche ai fini di una corretta valutazione dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa. Su questo punto, sostanziali contributi sono pervenuti dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero e dal Servizio di Controllo Interno (SECIN), che nel suo rapporto finale ha evidenziato le criticità e formulato i correttivi del caso, recependo altresì i rilievi sollevati dal Comitato tecnico scientifico, istituito presso la Presidenza del Consiglio, per la valutazione ed il controllo strategico e dalla stessa Corte dei conti nella sua Relazione sul Rendiconto Generale dello Stato. Di interesse, per la concretezza e la rispondenza, si sottolineano alcune raccomandazioni, riportate nella relazione del SECIN:

- opportunità di inserire gli interventi connessi ad investimenti e spese pluriennali in programmi operativi, impostati in tre-cinque anni, in modo da dare un respiro di medio termine;
- onde ovviare alle difficoltà connesse alle manovre finanziarie aggiuntive, necessità di individuare, al momento della emanazione della Direttiva, dei criteri di ponderazione espliciti, che disciplinino la conseguente ripartizione delle risorse umane e finanziarie;
- per superare i problemi connessi con lo scaglionamento nel tempo delle assegnazioni delle risorse e con le conseguenti implicazioni sui programmi, convenienza di creare un "portafoglio progetti" correlato alla programmazione degli interventi.

Ai fini della valutazione del nuovo assetto organizzativo, si riscontra un buon livello di coerenza con le funzioni espletate dal Ministero, comprese le nuove, originate da diverse leggi promulgate successivamente al contesto nel quale fu concepito il d.P.R. n. 45 del 2000, tra le quali la legge 7 marzo 2003, n. 38 (Disposizioni in materia di agricoltura), la legge 1° agosto 2003, n. 200 (Nuove disposizioni sull'UNIRE) e tutti i provvedimenti riguardanti la riforma della politica comunitaria. Sussistono comunque alcune criticità, segnalate dai C.d.R., concernenti in prevalenza l'insufficienza di risorse umane e talvolta di mezzi tecnici.

Nella maggior parte dei casi, vengono evidenziati il non adeguamento degli organici o la necessità di una quantificazione degli obiettivi, esplicitamente modulata, in base alla dotazione esistente, ancora oggi carente. In sostanza si ritiene che, dopo una prima fase di rodaggio, il Regolamento sul nuovo assetto del Ministero, d.P.R. 23 marzo 2005, n. 79, debba trovare i dovuti adattamenti per garantire l'auspicata coerenza tra funzioni ed assetti.

Per quanto riguarda il monitoraggio, è necessario che il sistema raggiunga la piena operatività, implementando i servizi di controllo di gestione ed inserendo indicatori che garantiscano, non solo il grado di realizzazione dei singoli programmi ed il conseguente raggiungimento degli obiettivi, ma anche la valutazione dei dirigenti.

Circa le relazioni con il sistema delle Autonomie, è tuttora in atto la rideterminazione delle competenze Stato/Regioni, attraverso tavoli tecnici presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ove si confrontano le varie esigenze e si individuano le attività da inserire nel decentramento. Per quanto concerne il trasferimento di personale, già avviato negli anni precedenti, nel corso del 2005 non è stato fatto alcun movimento, in considerazione anche della carenza di organici, che caratterizza le strutture centrali.

Sotto il profilo finanziario, i dati più significativi riguardano:

- l'andamento degli stanziamenti, ammontanti a 1.766,9 milioni, che risultano superiori di circa il 12,5 per cento rispetto al 2004 e rappresentano lo 0,4 per cento della spesa del bilancio statale. La concentrazione maggiore, come in passato, si riscontra nei C.d.R. "Qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi" e "Corpo forestale dello Stato";
- gli impegni, che, con 1.661 milioni, confermano il trend positivo nel triennio, realizzando una capacità di impegno sulla massa impegnabile pari a 94,4 per cento;
- i pagamenti, che registrano una leggera diminuzione rispetto al 2004 ed altrettanto l'andamento della capacità di spesa che passa dal 70,2 per cento al 64,3;
- gli aggregati economici della spesa in termini di stanziamento, che registrano un incremento per le spese di investimento (38,8 per cento) ed una lieve flessione (4,1 per cento) per quelle di funzionamento;
- la manovra correttiva di metà anno, che riporta un aumento degli stanziamenti in quasi tutti i Centri di Responsabilità;
- il tetto all'incremento delle spese previsto dalla Legge Finanziaria 2005, che è stato rispettato.

Sono state inoltre effettuate verifiche a campione sull'affidabilità dei dati di bilancio, riguardanti il versante della spesa, ed al termine sono state accertate la correttezza delle procedure adottate e la regolarità contabile delle scritture esaminate.

Il Dicastero con il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, ha cambiato denominazione in Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, mantenendo invariate le competenze.

2. Quadro generale degli andamenti economico-finanziari e contabili.

2.1. Valutazione degli andamenti finanziari.

I dati del rendiconto 2005, indicati nella tavola 1 sottostante e ripartiti per Centri di Responsabilità (C.d.R.), evidenziano che gli stanziamenti definitivi ammontano a 1.766,9 milioni superiori di circa il 12,5 per cento rispetto al 2004 e rappresentano lo 0,4 per cento della

spesa del bilancio statale. Di detti stanziamenti come nel passato, più della metà, circa il 58,7 per cento, è destinato al C.d.R. "Qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi", pari a 1.036,7 milioni, con un sensibile aumento rispetto al 2004 del 20,3 per cento. Significativa è anche la dotazione finanziaria per il Corpo forestale dello Stato, che ammonta a 561,2 milioni, corrispondente al 31,8 per cento degli stanziamenti definitivi, con un aumento del 2,1 per cento rispetto al 2004. Di minore rilevanza è l'incidenza percentuale degli altri C.d.R.: Gabinetto (0,7 per cento), Ispettorato centrale repressione frodi - ICRF - (2,6 per cento), Dipartimento delle politiche di mercato (6,3 per cento). Gli impegni effettivi totali, che ammontano a 1.788,2 milioni, confermano il *trend* positivo nel triennio, realizzando una capacità di impegno sulla massa impegnabile pari a 94,4 per cento.

Tavola 1

Gestione di competenza

(in migliaia di euro)

Centri di Responsabilità	Stanziamenti definitivi	% su tot. Amm.	Residui di stanziamento iniziali	Massa impegnabile	Impegni effettivi totali *	di cui impegni effettivi	Economie o maggiori spese	Impegni effettivi totali / massa imp.
	a		b	c=a+b	d	e	f	g=d/c
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	12.911	0,7	2	12.913	12.617	12.615	296	97,7
Dipartimento delle politiche di mercato	110.542	6,3	1.181	111.723	105.590	104.409	3.450	94,5
Dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi	1.036.705	58,7	113.402	1.150.107	1.116.054	1.002.652	16.489	97,0
Ispettorato centrale repressione frodi	45.554	2,6	4	45.558	45.379	45.374	179	99,6
Corpo forestale dello Stato	561.158	31,8	12.684	573.842	508.593	495.909	59.968	88,6
Totale Amministrazione	1.766.870	100	127.273	1.894.143	1.788.233	1.660.960	80.382	94,4

* impegni totali: dato calcolato sommando impegni effettivi ed impegni assunti sui residui risultanti dalla differenza fra i residui iniziali di stanziamento e i residui f) rimasti nel conto residui

	Stanziamenti definitivi 2004	Stanziamenti definitivi 2005
Bilancio Stato (Tit. I + Tit. II)	472.411.648,5	485.683.711,7
Incidenza Ministero su bilancio Stato	0,3	0,4

Una diminuzione, invece, va registrata per i pagamenti (-10 per cento), che, come evidenziato nella tavola 2 seguente, passano da 1.693,2 milioni del 2004 a 1.523,1 (tavola 2). Il dato inoltre, correlato con il limite delle autorizzazioni di cassa (2.287,1 milioni) e la massa spendibile (3.555,2 milioni), evidenzia un andamento della capacità di spesa del 64,3 per cento, inferiore a quello dello scorso anno pari al 70,2. Il rapporto invece tra i pagamenti totali e le autorizzazioni di cassa è rimasto pressoché costante rispetto al 2004.

Tavola 2

Gestione di cassa

(in migliaia di euro)

Centri di Responsabilità	Massa spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa	Pagato totale	Pagato c/comp.za	Pagato in c/residui	Autorizz.di cassa/su massa spend.	Pagato tot./ massa spend.
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	19.605	16.536	13.826	7.919	5.907	83,8	70,5
Dipartimento delle politiche di mercato	227.016	146.640	66.679	30.970	35.710	64,6	29,4
Dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi	2.410.510	1.374.716	893.253	593.813	299.440	57,0	37,1
Ispettorato centrale repressione frodi	66.246	47.942	44.886	35.815	9.071	72,4	67,8
Corpo forestale dello Stato	831.811	701.409	504.461	415.485	88.976	84,3	60,6
Totale Amministrazione	3.555.187	2.287.143	1.523.106	1.084.002	439.104	64,3	42,8

	Massa spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa	Massa spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa
	2004		2005	
Bilancio Stato (Tit. I + Tit. II)	586.368.761,8	491.543.933,3	597.711.373,1	502.569.687,9
Incidenza Ministero su bilancio Stato	0,10	0,09	0,09	0,07

L'analisi per aggregati economici della spesa, riportati nella sottostante tavola 3, mostra interessanti valori in termini di stanziamenti:

Tavola 3

(in migliaia di euro)

Macroaggregati	Stanziamenti definitivi							
	2003	% su tot.	2004	% su tot.	% 2004/2003	2005	% su tot.	% 2005/2004
Funzionamento	592.574	34,6	664.905	42,3	12,2	637.477	36,1	-4,1
di cui personale	512.046	29,9	587.440	37,4	14,7	551.848	31,2	-6,1
Intervento	177.751	10,4	247.437	15,8	39,2	289.164	16,4	16,9
Investimento	878.009	51,2	594.338	37,8	-32,3	824.957	46,7	38,8
Altre spese	66.072	3,9	63.827	4,1	-3,4	15.273	0,9	-76,1
Totale	1.714.407	100	1.570.507	100	-8,4	1.766.870	100	12,5

Rispetto al 2004 si registra un incremento delle spese relative agli interventi (16,9 per cento), mentre le spese di funzionamento subiscono una lieve diminuzione pari al 4,1 per cento.

Al contrario, per le spese di investimento si verifica un aumento del 38,8 per cento.

Le conseguenze della manovra correttiva di metà anno sono illustrate nella seguente tavola 4, che segue, ove sono indicate le variazioni apportate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, con la manovra di assestamento e, autonomamente, con decreto del Ministro competente. Dall'esame dei dati riportati si evidenzia un aumento degli stanziamenti in quasi tutti i Centri di Responsabilità, tra i quali significativo è quello relativo al Dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi. La variazione negativa che ha interessato il Gabinetto si riferisce al Fondo unico degli investimenti, allocato al cap. 7003 ma in corso di esercizio ripartito in base all'allegato 2 della Legge Finanziaria tra gli altri C.d.R. del Ministero.

Tavola 4

Evoluzione degli stanziamenti di bilancio per Centri di Responsabilità*(in migliaia di euro)*

Centri di Responsabilità	2004	2005				2006	
	Stanziamenti definitivi di competenza	Stanziamenti iniziali di competenza	Variazioni con DMT (a)	Variazioni con DMC (b)	Variazioni con legge di assestamento	Stanziamenti definitivi di competenza	Stanziamenti iniziali di competenza
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	11.787	245.416	-238.039	5.535	0	12.911	167.671
Dipartimento delle politiche di mercato	103.312	83.108	26.560	873	0	110.542	80.448
Dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi	862.081	693.599	324.777	-12.675	31.003	1.036.705	645.508
Ispettorato centrale repressione frodi	43.549	34.632	4.653	6.266	3	45.554	38.760
Corpo forestale dello Stato	549.778	497.390	63.768	0	0	561.158	469.160
Totale Amministrazione	1.570.507	1.554.145	181.719	0	31.006	1.766.870	1.401.547

(a) Decreti di variazione di bilancio del Ministro dell'economia e delle finanze

(b) Decreti di variazione del Ministro competente

Il comma 8 dell'art. 1 della legge n. 311 del 2004 ha disposto l'applicazione del tetto all'incremento delle spese aventi effetto diretto sul conto economico consolidato delle Pubbliche Amministrazioni con riferimento alle previsioni iniziali di bilancio in termini di competenza e cassa. Come evidenziato nei prospetti che seguono, le categorie di spesa interessate dal comma 8 sono le seguenti: 2, 5, 6, 7, 21, 23, 24 e 25. Le previsioni iniziali del bilancio 2005 del Ministero hanno rispettato tale regola. Infatti, in corso di esercizio, il Dipartimento della ragioneria, al fine di assicurare il rispetto del tetto, ha disposto, con nota del 5 novembre 2005, n. 5, che le amministrazioni potevano porre in essere variazioni compensative secondo il seguente criterio: per la categoria 2: variazioni in aumento di cassa e invarianza di competenza, per le altre categorie: variazioni in aumento di competenza e invarianza di cassa. In realtà, le variazioni poste in essere dall'Amministrazione non contrastano con il comma 8, in quanto la differenza di 31.390.854 euro si deve all'applicazione di disposizioni normative tra le quali la legge di assestamento per il cap. 1982 (25.000.000 euro), la legge n. 118 del 2002 in materia di antincendio per il cap. 2865 (3.939.750 euro) ed il d.l. 269 del 2003 per il cap. 2918 (1.814.250 euro).

(in euro)

Categoria	Stanziamenti iniziali di competenza	Stanziamenti definitivi di competenza	Variazioni
2 - consumi intermedi	62.082.012	93.472.866	31.390.854

Categoria	Stanziamenti iniziali di cassa	Stanziamenti definitivi di cassa
5 - 6 - 7 - 21 - 23 - 24 - 25	993.224.976	955.619.560

2.2. Verifiche a campione.

Accanto ai riscontri contabili, sono state effettuate delle verifiche a campione sull'affidabilità dei dati di bilancio riguardanti il versante della spesa.

L'attività si è sostanziata, in aderenza alle modalità individuate al paragrafo 3 del programma di lavoro, nella preliminare selezione, in collaborazione con il competente Ufficio

centrale del bilancio, di alcuni capitoli, ritenuti particolarmente significativi, individuati nell'ambito delle spese dei consuntivi del MiPAF.

Successivamente, si è proceduto alla individuazione, per ciascun capitolo, di uno o più mandati di pagamento, da sottoporre a riscontro, e all'acquisizione, in contraddittorio con l'Amministrazione, della documentazione giustificativa dei pagamenti.

In particolare, i controlli hanno riguardato la correttezza della imputazione della spesa ai pertinenti capitoli di bilancio, la regolarità degli atti preposti all'adozione dell'impegno e alle conseguenti fasi della liquidazione, ordinazione e pagamento del titolo.

Di seguito, vengono riportate le fasi salienti di ciascuna verifica:

- cap. 1095 "manutenzione, riparazione, adattamento locali e relativi impianti" – mandato n. 20.

Il titolo riguarda il pagamento alla Costruzioni civili S.r.l. della somma di 1.184.797,55 euro, relativo alla "ristrutturazione e riqualificazione dello stabile di Via XX Settembre n. 20, sede del Ministero". La quota si riferisce all'anno 2003.

Dalla documentazione esaminata è emerso che, in seguito a gara informale con procedura d'urgenza per l'affidamento dei lavori, il contratto d'appalto con la Costruzioni civili S.r.l., capogruppo mandataria di Associazione di Imprese, viene stipulato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Provveditorato alle OO.PP per il Lazio, in data 1° ottobre 2003, previa approvazione del progetto esecutivo presentato dalla ditta da parte del Comitato tecnico amministrativo del suddetto Provveditorato, che ha verificato l'idoneità al raggiungimento degli obiettivi prefissati delle scelte progettuali adottate e la congruità dei prezzi unitari applicati.

L'11 aprile 2005 viene disposta la liquidazione del suddetto importo con decreto del Direttore generale per i servizi e gli affari generali (Dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi) sulla base delle fatture emesse dalla Società;

- cap. 1415 "spese per l'attuazione del sistema di rilevamento sugli andamenti congiunturali di mercato e sui consumi in materia di pesca e agricoltura" – mandato n. 1.

A seguito della stipula della convenzione del 12 luglio 2000, il Ministero affida all'ISMEA l'incarico di gestire e coordinare per il triennio 2000-2002 il programma di attività "Sistema informativo per il settore della pesca", diretto ad effettuare il monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati. Nel decreto di approvazione del 22 novembre 2000, registrato il 21 dicembre 2000 dalla Corte dei conti, è prevista l'istituzione di un Comitato di controllo, preposto alla verifica della regolarità e corrispondenza delle prestazioni a quelle oggetto della convenzione. Previa presentazione da parte dell'ISMEA della relazione tecnica sulle prestazioni fornite, dell'istanza di liquidazione e della documentazione prevista dall'art. 3 della convenzione, il Direttore generale per la pesca e l'acquacoltura (Dipartimento delle politiche di mercato), con decreto del 3 marzo 2005 dispone il pagamento della somma di 436.452 euro, a saldo dell'importo previsto nella convenzione di 4.648.112,09 euro;

- cap. 1970 "spese per la realizzazione di accordi con organismi senza fini di lucro per la realizzazione di attività di supporto all'Amministrazione" – mandato n. 11.

La Direzione generale per i servizi e gli affari generali indice una gara di appalto europea al fine di provvedere al servizio di somministrazione di lavoro per le figure professionali ascrivibili alle aree funzionali B e C, posizioni economiche B2 e C1.

Con d.m. n. 30355 del 21 gennaio 2005 viene nominata la Commissione aggiudicatrice che stabilisce i criteri e le modalità di aggiudicazione. Tra le sei ditte che hanno presentato la propria offerta, valutati i preventivi di spesa pervenuti, viene scelta la Società Obiettivo Lavoro S.p.A. che a parere della Commissione ha presentato quella economicamente più vantaggiosa. A seguito dell'aggiudicazione, approvata con decreto

direttoriale del 10 febbraio 2005, il 28 luglio 2005 viene stipulata una convenzione con la Società aggiudicataria avente ad oggetto la prestazione di servizio su indicata, approvata con decreto del Capo Dipartimento delle politiche di sviluppo, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2005. L'esecutività della convenzione si realizza mediante contratti di somministrazione esecutivi, redatti ai sensi della normativa vigente in materia di lavoro.

Con decreto direttoriale del 30 settembre 2005, viene impegnata e liquidata la somma di 794.478,28 euro, a seguito di presentazione delle fatture da parte della Società aggiudicataria;

- cap. 2285 “somme occorrenti alla realizzazione dei programmi relativi al potenziamento delle attività di miglioramento genetico del bestiame, per la tutela dei libri genealogici” – mandato n. 8.

Il titolo esaminato riguarda l'anticipazione relativa ad un contributo concesso alla Associazione nazionale allevatori bovini di razza frisona italiana – ANAFI, di 2.005.763,57 euro per i programmi sulla tenuta del libro genealogico della razza frisona per l'anno 2005, nel rispetto dei criteri fissati dai decreti ministeriali nn. 4438, 21438 e 24153 del 1996 e n. 21405 del 1997 ed a seguito di domanda corredata di preventivo finanziario.

Previo presentazione da parte dell'ANAFI di garanzia fidejussoria, domanda di liquidazione, relazione delle iniziative svolte e rendiconto delle spese, il Direttore generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela del consumatore (Dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi), con decreto del 23 giugno 2005, dispone la liquidazione e il pagamento del suddetto anticipo di 1.002.881,78 euro per spese relative a personale, commissioni, comitati esperti di razza. Per quanto concerne, invece, macchinari, attrezzature, stampati previsti dal regolamento, studi, convegni e pubblicazioni, la relativa spesa fa carico sul cap. 7715 “contributi alle associazioni degli allevatori per il miglioramento genetico del bestiame”. Al riguardo è stato oggetto di verifica il mandato n. 4 che si riferisce alla concessione alla medesima associazione dell'anticipo di 570.956,41 euro, pari al 50 per cento della prima assegnazione del contributo, in conto capitale, subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria;

- cap. 2088 “contributi a favore di consorzi di tutela incaricati dal Ministero e da altri organismi specializzati, non aventi scopo di lucro, per la realizzazione di interventi e manifestazioni volti alla valorizzazione dell'immagine ed al miglioramento della qualità dei prodotti ...” – mandato n. 19.

Il titolo esaminato si riferisce all'anticipazione del 50 per cento di un contributo concesso all'Ente mostra mercato nazionale dei vini a D.O. e di pregio - Enoteca italiana, pari a 456.000 euro, a seguito di richiesta corredata di idoneo progetto.

Una Commissione ministeriale appositamente nominata ha individuato n. 38 Enti tra cui quello in esame, come beneficiari del contributo per la realizzazione di interventi e manifestazioni volti alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'immagine, al miglioramento della qualità e ad una più estesa divulgazione dei prodotti caratterizzati dalle denominazioni di origine, dalle indicazioni geografiche e dalle specialità tradizionali garantite. A ciascun organismo viene assegnato uno specifico contributo.

Con decreto del 12 settembre 2005 il Direttore generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela del consumatore (Dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi) provvede alla liquidazione e pagamento del suddetto anticipo di 228.000 euro, su presentazione della garanzia fidejussoria e del piano operativo delle azioni, come previsto dal decreto direttoriale del 10 gennaio 2005 con il quale si approva la concessione del contributo;

- cap. 2930 “spese corredo, equipaggiamento, armamento, munizioni, buffetterie e casermaggio per il CFS” – mandato n. 26.

E' stato esaminato un titolo relativo alla fornitura di 5.242 paia di stivaletti di cuoio anfibio per il Corpo forestale dello Stato ad opera della Soc. Coop. a r.l. Calzaturieri Mastromarco, aggiudicataria della gara per licitazione privata in ambito CE/WTO ad offerte segrete per un importo complessivo di 262.246,78 euro.

Con decreto del 13 giugno 2005, il Capo del Corpo forestale dello Stato dispone l'impegno e la liquidazione della somma supplementare di 1.666,78 euro ad integrazione della somma di 260.580 euro pagata con mandato n. 25 relativo all'anno finanziario 2003, in seguito alla presentazione della relativa fatturazione e alla valutazione di idoneità della fornitura espressa dalla Commissione di collaudo, prevista dal contratto del 18 dicembre 2003;

- cap. 7043 “contributi per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima” – mandato n. 19.

Il titolo esaminato riguarda il secondo anticipo del 60 per cento, pari a 420.000 euro relativo alla concessione di un contributo di 700.000 euro alla FAO - *Food and Agriculture Organization of the United Nations* per la prosecuzione del progetto “FAO *Adriamed* - cooperazione scientifica a supporto della pesca responsabile in Adriatico”.

Il pagamento in esame è avvenuto a seguito della presentazione da parte dell'operatore scientifico della relazione sull'attività svolta a completamento della prima fase della ricerca.

In realtà il Comitato tecnologico ha ravvisato l'opportunità di prolungare al settembre 2005 il finanziamento *Adriamed*, che inizialmente era previsto dal settembre 1999 al settembre 2004. L'attività consiste nella realizzazione di un progetto internazionale di cooperazione scientifica a sostegno della pesca responsabile in Mare Adriatico, creato sotto l'egida della FAO e finanziato dall'Italia attraverso il Ministero, fin dal settembre 1999, a cui aderiscono Albania, Croazia, Italia e Slovenia;

- cap. 7087 “contributi a fondo perduto per iniziative di ristrutturazione aziendale, per l'acquacoltura e per gli spacci cooperativi” – mandato n. 4.

Il titolo esaminato si riferisce al saldo relativo ad un contributo a fondo perduto concesso nel 1999 alla San Carlo S.r.l. per un importo complessivo pari a lire 3.500.000.000 (1.807.599,15 euro), per la razionalizzazione gestionale-produttiva dell'allevamento ittico, sentito il parere favorevole del Comitato di cui all'art. 23 della legge n. 41 del 1982.

Con decreto direttoriale dell'8 settembre 2000, su presentazione della garanzia fidejussoria, si concede l'erogazione anticipata della somma di lire 700.000.000 (361.519,83 euro) pari al 50 per cento dell'importo complessivo, a gravare sul capitolo 8001 (oggi 7087) del 1998. Nel dicembre 2002, in seguito a richiesta della Società, con decreto direttoriale viene concessa una proroga per l'ultimazione dei lavori dal 2.10.02 al 31.12.03. Alla scadenza di tale termine, la Società chiede un'ulteriore proroga di dodici mesi in considerazione dell'impossibilità di ultimare i lavori nei tempi previsti, poiché il periodo per l'esecuzione di interventi nelle valli da pesca è limitato nell'arco dell'anno per le difficoltà di accesso e per la necessità di dover regolare il livello delle acque. Il Dipartimento delle politiche di mercato concede la proroga indifferibilmente al 31.12.04 e in data 23.12.04 la Società trasmette comunicazione di fine lavori, allegando, tra l'altro, documentazione attestante lo stato finale e le relative fatture. In seguito a certificato di verifica dello stato finale dei lavori da parte del Genio civile di Rovigo del giugno 2005, il quale attesta che le opere sono meritevoli di approvazione sotto il profilo tecnico, con decreto direttoriale del 2.12.05 si liquida a favore della San Carlo S.r.l. il contributo di 361.519,83 euro a saldo;

- cap. 7329 “spese per la realizzazione di progetti per il miglioramento delle statistiche agrarie” – mandato n. 9.

Il titolo rientra nella convenzione “Realizzazione delle statistiche agricole di una serie di colture di interesse nazionale, attraverso l’uso integrato del telerilevamento e delle rilevazioni di campagna”, stipulata il 3 novembre 2005 con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese, composto da Telespazio S.p.A. (mandataria), Finsiel S.p.A. e Agriconsulting S.p.A., a seguito di asta pubblica per un importo complessivo di 5.412.000 euro.

Il mandato in esame riguarda la seconda liquidazione parziale di 1.899.415,90 euro emessa a favore della mandataria, in seguito alla presentazione della relativa fatturazione e rapporto di avanzamento delle attività nonché previa valutazione di idoneità della fornitura, espressa dalla Commissione di collaudo, prevista all’art. 11 della convenzione;

- cap. 7910 “spese per la realizzazione e lo sviluppo del sistema informativo” – mandato n. 8.

Il titolo riguarda il pagamento alla Società Agrisian della somma di 412.740 euro, relativo all’atto aggiuntivo (6 agosto 2003) alla convenzione stipulata in data 15 ottobre 2001 tra il Ministero e la Finsiel S.p.A., oggi AGRISIAN, nella sua qualità di mandataria di raggruppamento temporaneo di imprese per il quinquennio 8.1.2002-7.1.2007, concernente l’automazione delle attività amministrativo-finanziario-contabili del Ministero. All’art. 3 dell’atto aggiuntivo, infatti, si prevede l’adeguamento del sistema di supporto dei procedimenti amministrativi del Ministero con servizi di sviluppo software.

La Società è risultata aggiudicataria della gara a procedura ristretta ex artt. 6 e 10 del d.lgs. n. 157 del 1995, bandita il 7 aprile 2000 per l’affidamento della gestione, integrazione ed evoluzione nell’ambito del nuovo Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Il 5 agosto 2005, viene disposta la liquidazione del suddetto importo con decreto dell’Ispettorato centrale repressione frodi, in seguito alla presentazione della relativa fatturazione e rapporto di avanzamento delle attività nonché previa valutazione di idoneità dei servizi offerti, espressa dal Comitato di Verifica e Collaudo Servizi SIAN;

- cap. 7966 “spese per l’acquisto dei mezzi di trasporto del Corpo forestale dello Stato” – mandato n. 11.

Il titolo riguarda la fornitura, relativa a contratto mediante lettera d’ordine, di 24 autoveicoli Subaru Forester Bi-fuel per il Corpo forestale dello Stato ad opera della Subaru Italia S.p.A., aggiudicataria della gara a procedura ristretta accelerata mediante licitazione privata in ambito CEE/OMC (verbale di aggiudicazione del 30.12.03), per la quale era prevista la fornitura di 65 autovetture. I 24 autoveicoli rientrano infatti nell’aumento del doppio quinto del valore della commessa originaria previsto con nota del 19 ottobre 2004.

Con decreto del 17 giugno 2005, il Capo del Corpo forestale dello Stato dispone la liquidazione della somma di 1.022.711,04 euro in seguito alla presentazione della relativa fatturazione ed alla valutazione di idoneità della fornitura, espressa dalla Commissione di collaudo.

L’accertamento, che ha consentito di approfondire, tra l’altro, in collaborazione con l’Amministrazione, tematiche più generali riguardanti le criticità degli specifici settori di attività, ha evidenziato, per tutti i mandati, la correttezza delle procedure adottate e la regolarità contabile delle scritture esaminate.